

*ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012*

INDICE

“Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012”

Relazione all'assestamento del bilancio di previsione 2012

TABELLA A *(art. 2, c. 3): Residui attivi e passivi da riportare in bilancio*

TABELLA B *(art. 7): Variazioni allo stato di previsione dell'entrata 2012*

TABELLA C *(art. 8, c.1): Variazioni allo stato di previsione della spesa 2012*

DOCUMENTO ALLEGATO: *Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base 2012*

TABELLA D *(art. 8, c. 2): Variazioni alla Tab. A della L.R. 06/04/2012, n. 13
“Rifinanziamento di leggi settoriali di spesa”*

TABELLA E *Impegni assunti negli esercizi precedenti al 2012 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento*

TABELLA F *(art. 4): Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al 2012 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati*

TABELLA G *(art. 6): Impegni assunti alla data del 14/11/2011, ai sensi dell'art. 8, comma 2-bis, della Legge 183/2011*

ELENCO 1 *(art. 3): Reiscrizioni derivanti da economie su stanziamenti di spesa finanziati da assegnazioni con vincolo di destinazione*



REGIONE DEL VENETO

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

RELAZIONE

- 1. Premessa**
- 2. I risultati finali della gestione 2011**
- 3. Le principali variazioni disposte con la legge di assestamento di bilancio 2012**
- 4. Il quadro di riferimento di finanza regionale**

1. Premessa

L'ordinamento contabile, disciplinato con la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, assegna all'assestamento di bilancio le seguenti funzioni:

- l'iscrizione dei valori relativi all'ammontare dei residui attivi e passivi, della giacenza di cassa e del saldo finanziario sulla base delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio precedente, qualificabile come aspetto "tecnico" dell'assestamento;
- l'applicazione del saldo finanziario negativo o positivo risultante dalla chiusura dell'esercizio precedente, con la rideterminazione dell'autorizzazione nell'esercizio in corso di operazioni di indebitamento a seguito di eventuali modificazioni negli equilibri di bilancio;
- le eventuali variazioni negli stanziamenti di entrata e di spesa ritenute opportune in relazione all'andamento delle politiche regionali. Dette variazioni possono essere operate esclusivamente "assestando" le entrate e le spese già allocate in bilancio, mediante compensazioni tra stanziamenti, non potendo la legge di assestamento connotarsi come "ulteriore manovra" di bilancio.

Con il disegno di legge di assestamento si intende anche modificare la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 (legge di contabilità regionale) al fine di recepire la disposizione introdotta dall'articolo 8 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di stabilità 2012) in materia di debito pubblico degli enti territoriali, laddove riduce dal 25% al 20% la percentuale dell'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate su cui calcolare il limite massimo dell'indebitamento autorizzato, fermo restando il precedente limite del 25 limitatamente agli impegni assunti alla data del 14 novembre 2011 per spese di investimento finanziate dallo stesso, derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e risultanti da apposito prospetto da allegare alla legge di assestamento del bilancio 2012.

2. I risultati finali della gestione 2011

Alla luce delle chiusure contabili dell'esercizio finanziario 2011, si evidenziano i seguenti risultati:

- i residui attivi, già previsti in euro 9.746.632.000,00, sono rideterminati in euro 9.726.316.830,01, con un decremento di euro 20.315.169,99;
- i residui passivi, già previsti in euro 10.846.632.000,00, sono rideterminati in euro 11.704.985.752,50, con un incremento di euro 858.353.752,50;
- il fondo iniziale di cassa, già stimato in euro 1.100.000.000,00, risulta di euro 1.138.691.992,52, con un incremento di euro 38.691.992,52;
- il saldo finanziario inizialmente non previsto risulta determinato, quale differenza tra la sommatoria dei residui attivi con il fondo di cassa e i residui passivi, in euro - 839.976.929,97.

3. Le principali variazioni disposte con la legge di assestamento di bilancio 2012

La chiusura contabile dell'esercizio 2011, come di seguito sinteticamente rappresentata, evidenzia che:

Spese a destinazione vincolata reiscritte	1.576.945.496,03	-
Saldo finanziario 2011	- 839.976.929,97	=
Indebitamento a copertura	2.416.922.426,00	

il saldo finanziario negativo risultante alla chiusura dell'esercizio 2011 ammonta, come già evidenziato, ad euro 839.976.929,97 e l'ammontare definitivo delle spese a destinazione vincolata da riscrivere risulta complessivamente pari ad euro 1.576.945.496,03.

Ai sensi del combinato disposto dagli articoli 12 e 21 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione", sulla base del quale il saldo finanziario negativo deve trovare immediata copertura nel bilancio in cui è iscritto, a fronte del maggiore disavanzo determinatosi a seguito dell'applicazione delle definitive risultanze contabili relative all'esercizio 2011, la Giunta regionale è autorizzata per l'anno 2012 a contrarre ulteriori prestiti nella forma di mutui, prestiti obbligazionari o altre forme di indebitamento consentite dalla legislazione vigente, d'importo complessivo non superiore ad euro 788.945.470,06. L'autorizzazione di cui all'articolo 5 della legge 6 aprile 2012, n. 14, viene pertanto rideterminata in euro 2.446.922.426,00, detta rideterminazione trova corrispondenza per euro 30.000.000,00 nel "*Quadro dimostrativo del rispetto del vincolo relativo all'indebitamento autorizzato*" allegato alla legge regionale 6 aprile 2012, n. 14, e per euro 2.416.922.426,00 nella tabella "*Riscontro degli impegni complessivamente assunti negli esercizi precedenti al 2012 per spese di investimento da finanziarsi mediante ricorso all'indebitamento, a fronte dei quali non si è proceduto alla contrazione dei relativi prestiti autorizzati*", allegata al presente provvedimento.

Di seguito viene riassunta, per funzione obiettivo, l'allocazione a bilancio dell'ammontare definitivo delle spese a destinazione vincolata reiscritte.

FUNZIONE OBIETTIVO	IMPORTO
ORGANI ISTITUZIONALI	144.924,95
EDILIZIA SPECIALE PUBBLICA	232.982,09
SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO	743.924,88
CULTURA	1.694.488,01
COMMERCIO	2.271.336,63
RELAZIONI ISTITUZIONALI	2.316.942,86
SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE	2.382.935,57
TURISMO	2.795.149,18
RISORSE UMANE E STRUMENTALI	3.494.417,91
FONDI INDISTINTI	14.435.726,93
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	21.680.670,76
POLITICHE PER L'ECOLOGIA	30.441.564,63
INTERVENTI SOCIALI	33.542.149,44
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	35.012.171,22
ENERGIA	39.278.233,21
PROTEZIONE CIVILE	45.970.018,24
SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE	49.107.433,04
TUTELA DELLA SALUTE	71.967.171,95
TUTELA DEL TERRITORIO	80.399.508,42
LAVORO	84.671.262,68

MOBILITA' REGIONALE	95.116.331,04
INTERVENTI PER LE ABITAZIONI	155.184.506,00
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	204.479.317,14
SALVAGUARDIA DI VENEZIA E DELLA SUA LAGUNA	296.195.880,04
RIMBORSI E PARTITE COMPENSATIVE DELL'ENTRATA	303.386.449,21
TOTALE	1.576.945.496,03

Con la legge di assestamento 2012 si provvede ad assestare sia in aumento che in diminuzione alcune delle principali voci di entrata originariamente previste in sede di bilancio 2012. Con questa manovra, infatti, si prende atto del mancato introito da alienazione del patrimonio immobiliare (ex articolo 16 della Legge regionale 18 marzo 2011, n.7) per un ammontare di 79 milioni di euro nonchè della riduzione dei gettiti derivanti dalle accise sulla benzina (per 13 milioni di euro) e sul gasolio per autotrazione (per 2 milioni di euro) quale effetto collaterale del drastico calo dei relativi consumi conseguente alla crisi economica che sta investendo la nostra Regione, e più in generale l'intero paese. Per contro, l'attività di lotta all'evasione fiscale, potenziata anche grazie ai recenti interventi normativi introdotti con le leggi finanziarie regionali degli ultimi due anni, sta andando oltre le aspettative e consente di aumentare le previsioni di entrata relative alle attività di accertamento e/o riscossione coattiva dell'addizionale Irpef (4,1 milioni di euro), dell'Irap (23,4 milioni di euro) e della Tassa automobilistica regionale (quasi 44 milioni di euro). Questi nuovi introiti, assieme al favorevole andamento dei tassi d'interesse che comporta risparmi in termini di minori oneri per quasi 38 milioni, consentono alla Regione del Veneto di far fronte alle riduzioni registratesi nelle previsioni di entrata sopra citate e di conseguire un ulteriore margine di circa 15 milioni di euro da destinare a favore delle politiche d'intervento regionale.

Di seguito si riportano, tra le variazioni di spesa, quelle di maggior impatto che hanno permesso di riservare:

- 4,6 milioni di euro per la difesa idrogeologica;
- quasi 3,5 milioni di euro per il trasporto pubblico locale ferroviario e altri 2 milioni per quello automobilistico e lagunare;
- 1,5 milioni per la promozione del Turismo Veneto;
- 1 milione di euro per il settore primario per far fronte ai danni causati dalla siccità;
- 500 mila euro per il sistema culturale veneto di cui 400 mila per le fondazioni "Arena di Verona" e "La Fenice" di Venezia.

4. Il quadro di riferimento di finanza regionale

Anche l'assestamento 2012 si inserisce in un quadro di finanza pubblica caratterizzato dalle manovre governative intervenute a correggere l'indebitamento netto tendenziale delle Amministrazioni Pubbliche per portarlo al pareggio nel 2013, come concordato con l'Unione Europea.

In particolare, il più recente intervento, il decreto legge 95/2012 (cnv. L. 135/2012) ha introdotto la cosiddetta *spending review*, ossia un insieme di norme volte alla razionalizzazione della spesa delle Amministrazioni pubbliche, che per le Regioni a Statuto Ordinario ha previsto, per il 2012, un ulteriore taglio dei trasferimenti di 700 milioni di euro (54 per il Veneto), con conseguente riduzione del limite di spesa previsto dal patto di

stabilità, ed un'ulteriore riduzione della spesa sanitaria per complessivi 900 milioni (circa 70 per il Veneto).

I risparmi di spesa derivanti dalle disposizioni della *spending review* sono in gran parte utilizzati per neutralizzare l'aumento dell'IVA di 2 punti percentuali, previsto dal DL 98/2011 per la fine del 2012.

Pochi sono stati invece i passi avanti sul fronte dell'attuazione del federalismo fiscale: numerosi infatti sono ancora i provvedimenti amministrativi e regolamentari da adottare per effetto del rinvio contenuto nei decreti delegati, alcuni dei quali di notevole rilevanza ai fini del raggiungimento degli obiettivi complessivi posti dalla riforma.

MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA DL 95/2012

Impatto sull'indebitamento netto	2012	2013	2014
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-602	-17	-29
Aggiustamento sulle entrate (neutralizzazione aumento IVA del 2%)	-3.280	-6.560	-9.840
Aggiustamento sulle spese	-3.882	-6.577	-9.869
AMMINISTRAZIONI CENTRALI	-2.598	-6.983	-7.471
Aggiustamento sulle entrate (neutralizzazione aumento IVA del 2%)	-3.280	-6.560	-9.840
Aggiustamento sulle spese	-682	423	-2.369
AMMINISTRAZIONI LOCALI	3.200	7.000	7.500
Aggiustamento sulle entrate	0	0	0
Aggiustamento sulle spese	-3.200	-7.000	-7.500
ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA	0	0	0
Aggiustamento sulle entrate	0	0	0
Aggiustamento sulle spese	0	0	0